

# TAVOLO VERDE

Nel corso del Tavolo Verde il dott. Antonielli della Regione ha presentato il calendario programmato di uscita dei bandi, fornendo un quadro temporale di riferimento per i prossimi interventi. In tale contesto è emersa con chiarezza la necessità di rafforzare ulteriormente la programmazione e di anticiparne l'uscita, al fine di consentire alle imprese agricole una reale capacità di pianificazione degli investimenti. È stato evidenziato come le tempistiche attuali rischiano di compromettere l'efficace utilizzo delle risorse disponibili e di escludere interi comparti dalle opportunità di finanziamento. L'Assessore ha ricordato il contesto di risorse limitate, sia umane che finanziarie, nel quale si colloca l'avvio della nuova programmazione.

È stata richiamata con forza la scadenza del 31 dicembre 2027 e il rischio concreto di perdita delle risorse qualora non venga raggiunto un adeguato livello di spesa. La capacità di spesa è stata riconosciuta non solo come obbligo tecnico, ma come elemento strategico per rafforzare il potere negoziale della Regione nei confronti dello Stato e dell'Unione europea nella futura ripartizione dei fondi.

Ampio consenso è stato espresso dalla Coldiretti sulla necessità di una sostanziale semplificazione amministrativa delle domande di investimento, attualmente caratterizzate da un'eccessiva complessità procedurale che genera costi e difficoltà operative per imprese e tecnici. La semplificazione, insieme alla digitalizzazione dei procedimenti, è stata indicata come condizione indispensabile per accelerare la spesa e favorire una maggiore partecipazione ai bandi.

È stata inoltre sottolineata l'importanza di rafforzare gli anticipi sulle misure a superficie per sostenere la liquidità delle aziende agricole, fortemente colpite negli ultimi anni da crisi economiche e aumento dei costi di produzione. Parallelamente è emersa l'esigenza di sviluppare una strategia regionale coordinata per la promozione, basata su programmazione pluriennale e integrazione tra i diversi soggetti istituzionali.

Per il settore vitivinicolo sono state illustrate le novità dell'OCM vino, con l'incremento delle percentuali di contributo per investimenti e promozione, l'apertura a nuovi ambiti di innovazione e la possibilità di sostenere interventi ambientali con intensità di aiuto più elevate, pur in un quadro di risorse complessivamente limitate.

Infine sono state presentate le principali linee di aggiornamento della disciplina per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, con revisione dei criteri relativi a tempo di lavoro, reddito, parametri di fabbisogno di manodopera e attività connesse, accompagnata dal processo di digitalizzazione delle procedure. Nel complesso, il Tavolo ha evidenziato la necessità di rafforzare programmazione, semplificazione e capacità di spesa come condizioni fondamentali per il pieno utilizzo delle risorse e il sostegno allo sviluppo del sistema agricolo regionale.

Perugia, 23/02/2026

Francesco Longari, Dottore Agronomo